



Egon Botteghi

Ormoni

“Ormone”, un lampo di genio. Non posso fare a meno di ammirarne il significato, da *ὄρμᾶω*: metto in moto, spingo, eccito, ma anche mi affretto, mi scaglio, lancio, irrompo. È però il senso transitivo che più mi rispecchia: agogno, bramo, aspiro, e il sostantivo *ὄρμη*: impeto, attacco, assalto, slancio, desiderio.

Questo desiderio, questo impulso, questa fretta, mi riporta a tutto il senso di urgenza, di lotta, di bisogno sfrenato che avevo di raggiungere la terapia ormonale sostitutiva, di potermi iniettare testosterone con il beneplacito di giudici e medici. Una volta raggiunta la consapevolezza che non potevo sopravvivere nella mia vecchia forma, il testosterone irruppe nella mia vita. Ero un'attivista antispecista e femminista, poteva essere un problema e in parte lo è stato. Perché gli ormoni sono stati sottratti dal loro lavoro silenzioso e fatti parlare da vivisettori; perché, come femminista, mi domandavo che senso avesse aver bisogno di un corpo maschile.

Starling e Bayliss, fisiologi britannici, nel 1902 scoprirono la “secretina”, un ormone prodotto dal duodeno e nel 1905 introdussero il concetto di ormone. Il “caso del cane marrone”, per il quale fu denunciato Bayliss, è nascosto nell'iniezione che mi faccio ogni quattro mesi? Solo io come persona trans* devo farmi questa domanda oppure è una domanda che non risparmia nessun*? In un cassetto della mia scrivania c'è una scatolina preziosissima con un foglietto illustrativo. Oggi lo leggo. Il farmaco che prendo, Nebid 1000 mg/4 ml, contiene come principio attivo il testosterone. Naturalmente di sintesi, non è più estratto da testicoli, ovaie e urine. Tuttavia, come afferma Preciado in *Testo tossico*, ogni volta che assumo testosterone stringo un patto: «Per accedere al materiale di ricerca, i laboratori, gli scienziati e i ginecologi sono dovuti uscire dai loro laboratori e dalle cliniche. Il posto più probabile dove poter trovare enormi quantità di ovaie e testicoli erano senz'altro i mattatoi». Gli ormoni sono il risultato di questo traffico, che lega laboratori, cliniche, prigionieri, mattatoi, baleniere fino a raggiungere il consumo domestico. Il mio corpo di persona trans* è inserito in questa catena di sperimentazioni.

Nel foglietto illustrativo si legge che il Nebid serve a trattare

l'ipogonadismo maschile e non deve essere assunto da donne e bambini – nessun accenno agli uomini trans*. Il mio consumo è *off label*: una licenza sotto la responsabilità del medico prescrittore. Moltissimi uomini trans sono stati usati per testare questo farmaco, rappresentando una classe ipogonadica alla massima potenza. Io sono un animale sperimentale, più fortunato di altri perché ho dato il mio consenso e non sono stato ucciso.

Le persone trans* sono parte del flusso di corpi che alimentano quella che Preciado chiama *farmacopornografia*, i farmaci che ci tengono in vita sono fatti anche dei nostri corpi. Da qualche anno alcuni chirurghi che praticano operazioni legate all'affermazione di genere cercano fondi e pubblicità per il loro lavoro, puntando sull'economia circolare che ne può scaturire: fai felice un paziente e ottieni materiale biologico. Nel foglietto illustrativo del Nebid c'è scritto che *il medico inietterà la fiala molto lentamente in muscolo*. Questo non vale per me e per molti uomini trans: noi, che siamo un corpo non previsto per questo farmaco, ci iniettiamo per conto nostro, nelle nostre case, nella nostra personale costruzione del nostro genere.

Il mio modo di usare gli ormoni non rinforza il binarismo di genere, non mi rende un supermaschio, ma costruisce la mia eccedenza di genere, il mio allargarmi a macchia d'olio sulle categorie maschile/femminile. L'ormone che uso fa parte della classe degli steroidi e passa da una serie di tappe enzimatiche che prevedono la trasformazione del colesterolo in pregnenolone. Trovo evocativo il fatto che gli ormoni della differenziazione sessuale abbiano tutti un inizio indeterminato. Il mio testosterone è chiamato colloquialmente Mr T da molti uomini trans*, ed è uno steroide con 19 atomi di carbonio che rappresenta il tipico ormone maschile. Però Mr T è sintetizzato dalle cellule di Leydig (che non a caso era uno zoologo) del testicolo, da quelle della zona reticolare del surrene, della teca del follicolo e dall'interstizio dell'ovaio. Addirittura viene sintetizzato nella cute e nei muscoli.

È ormai chiaro che tutti i corpi producono androgeni ed estrogeni, che non sono appannaggio rispettivamente del corpo maschile e del corpo femminile, che la differenza è quantitativa e non qualitativa. Il sistema ormonale è così complesso che la scienza deve ammettere che ci sono ancora vasti territori ignoti. È in questi territori che ho potuto inserirmi, trovare il mio spazio, essere l'elemento perturbante e un punto di partenza per costruire sperimentazioni e studi. Come sempre nel mezzo, un po' di quello e un po' di questo, niente di definibile. Libero e legato da un ormone.